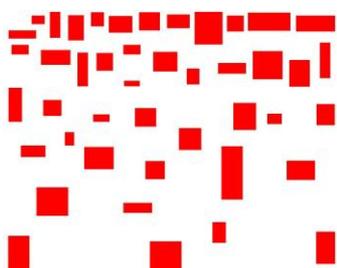


GAL marmilla



Report

EASW del 17 MAGGIO 2016

PPP per la redazione del Piano di Azione

GAL **MARMILLA PARTECIPA!**

19 maggio 2016

1. EASW – Report sessione mattutina

PARTECIPANTI

Nome Cognome	Ente	Gruppo
Mauro Steri	Comune di Gonnosnò	Amministratori
Paolo Melis	Comune di Las Plassas	Amministratori
Renzo Ibba	Comune di Morgongiori	Amministratori
Francesco Franceschini	Comune di Pau	Amministratori
Emanuele Ardu	Comune di Pompu	Amministratori
Massimo Pillonis	Comune di Curcuris	Amministratori
Gerardo Casciu	Comune di Uras	Amministratori
Marisa Molia	Comune di Gesturi	Amministratori
Mansueto Sinni	Comune di Masullas	Amministratori
Giuseppe Minnei	Comune di Assolo	Amministratori
Roberto Scema	Comune di Villaverde	Amministratori
Simone Coni	Ing. Simone Coni	Tecnici
Carlo Orrù	Studio Carlo Orrù	Tecnici
Luca Casula	Cla- Studio professionale	Tecnici
Filippo Bartolomeo	Asl 5	Tecnici
Maurizio Manias	Direttore Gal	Tecnici
Sandro Marchi	Studio Tecnico	Tecnici
Martino Picchedda	Studio Tecnico	Tecnici
Alberto Coni	Ass. casa natale A. Gramsci	Società civile
Michele Lilliu	Coop. Primavera Marmilla	Società civile
Giuseppe Onnis	Ass. cult. Teatro tragodia	Società civile
Viola Quida	Ass. Mariposas de Sardinia	Società civile
Fabio Maccioni	Bisera coop. Sociale	Società civile
Maria Cristina Ciccone	Ass. Menabò	Società civile
Bruno Pia	Ass. socio cult. Ascolta	Società civile
Paoletto Serra	-	Società civile
Ignazia Minnei	Fattoria Didattica	Imprese
Maria Lavra	Fattoria Didattica	Imprese
Silvino Montisci	Az. Agricola	Imprese
Antonino Ghiani	Il Gattosardo	Imprese
Ignazio Paolo Pisu	Az. Agricola	Imprese
Barbara Figus	Funtana Noa residence	Imprese
Luisa Urpi	Confidi	Imprese
Luigi Manias	Cons. Apicoltori	Imprese
Ilenia Pianu	Ecoistituto mediterraneo	Imprese
Francesca Cocco	Ecoistituto mediterraneo	Imprese
Claudio Perseu	Ditta Perseu	Imprese
Alessandro Pisu	PanArte	Imprese
Ivo Obili	B&B Casa Obili	Imprese
Manuel Villasanta	Az. Agricola	Imprese
Francesca Minnei	-	Imprese

FACILITATORI: Paolo Martinez; Elisa Tachis; Laura Casta; Pietro Disi

ASSISTENTE: Cristiano Carotti

I lavori hanno inizio alle ore 10.15. Dopo i saluti del presidente Renzo Ibba, il direttore Maurizio Manias presenta brevemente il percorso che il Gal Marmilla sta seguendo per la candidatura all'avviso

regionale per la selezione dei Gal e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e descrive brevemente alcuni dei risultati raggiunti con la passata programmazione. L'assistenza tecnica descrive il calendario delle attività e la metodologia che sarà utilizzata nel corso del laboratorio di progettazione.

I partecipanti sono stati organizzati in gruppi (amministratori, tecnici, imprese, società civile) e nella prima parte delle attività sono stati invitati a sperimentati dei comportamenti di gruppo al fine di "rompere il ghiaccio". I Gruppi sono stati organizzati secondo la categoria di appartenenza sopra riportata. I partecipanti sono inoltre stati a prendere confidenza con lo strumento del Mosaico Digitale funzionale alla realizzazione della prima parte delle attività.

I partecipanti, organizzati nei gruppi di interesse, sviluppano le proprie proiezioni per la strategia di sviluppo del territorio al 2026 – con un'ipotesi di scenario decennale.

Ai partecipanti viene chiesto di ragionare su una visione futura del territorio. Si parte con la visione negativa ipotizzando che nell'anno 2016 la strategia Gal abbia fallito.

Si procede con la condivisione e la scrittura auto organizzata delle visioni e a osservare cosa scrivono gli altri partecipanti sulle tastiere del mosaico digitale nello schermo. Sono state elaborate n.51 visioni negative:

1. Visioni progressive e vincenti (?);
2. Portare i giovani al tirocinio presso le aziende nella Marmilla e nel medio campidano anche se non (?)
3. Spopolamento;
4. Scorie nucleari;
5. Gli individui non parlano più tra di loro e le comunità muoiono;
6. Problema dello spopolamento. Le attività produttive sono poche presenti. Non si può vivere solo di latte ovino;
7. Disastro antropologico;
8. Carenza totale di iniziative progettuali individuali;
9. Aumento del sistema clientelare;
10. Il proprio egoismo e smania di arricchirsi ha generato il fallimento del singolo e della comunità di appartenenza;
11. La corruzione intacca anche il tessuto sociale. Politiche di investimento sbagliate da decenni;
12. Denatalità;
13. Abbiamo pensato di associarci e lavorare insieme a livello di amministrazioni o di gruppi di interesse mantenendo comunque l'individualismo che ha caratterizzato le nostre piccole comunità fino a oggi;
14. Decremento delle risorse economiche;
15. Fallimento delle attività produttive;
16. Popolazione sopra i 60 anni;
17. Totale assenza di interazione sociale;
18. Non vorrei trovarmi a parlare di essere un territorio svantaggiato;
19. Trovarci isolati dal resto della Sardegna;
20. Chiusura delle imprese;
21. Esasperato individualismo e assenza di empatia;
22. Enorme flusso migratorio da parte dei giovani;
23. Incapacità a comunicare;
24. Degrado ambientale;
25. Assenza dei servizi;
26. Limitazione di modelli sviluppati in altre realtà;
27. Incremento della corruzione;
28. Disuguaglianze sociali acute;
29. La precarietà ha costretto i giovani ad emigrare e la popolazione rimasta è destinata a morire;

30. Campagne abbandonate completamente;
31. Scarsa professionalizzazione;
32. Poche conoscenze economiche da parte degli amministratori a livello regionale e nazionale. Investimenti sbagliati per lo sviluppo: ci vuole meno clientelismo e più meritocrazia, ma ciò non è avvenuto. I giovani hanno bisogno di coraggio e di essere incoraggiati. Invece abbiamo fallito. Più sviluppo economico industriale. A causa della crisi economica differenza sociale continua ad aumentare- razionalizzazione selvaggia;
33. Mancanza di servizi socio sanitari e assistenziali;
34. Desertificazione imprenditoriale, aziendale e produttiva;
35. Abbiamo pensato che solo il governo regionale/nazionale/europeo ci potesse salvare;
36. Gli anziani sono lasciati a se stessi;
37. Maggiore diseguaglianza sociale economica;
38. Mancanza di servizi sanitari sul tutto il nostro territorio;
39. Mangiamo solo cinese e chimico;
40. Isis regna;
41. Abbiamo pensato che la tradizione fosse solo folklore;
42. Colonia libica;
43. Totale assenza di integrazione e incremento del razzismo;
44. Annessione al Marocco;
45. Mancanza di sviluppo anche per la presenza di invidia. Alto tasso di anzianità presso gli amministratori; è necessaria una maggiore presenza di giovani nelle organizzazioni e amministrazioni del territorio;
46. Non esiste più la ASL e le reti di assistenza socio-sanitario;
47. Marmilla = Discarica europea;
48. Colonia penale europea;
49. Cultura individualistica e incapacità di cooperare e creare rete. Mancanza di obiettivo comune. Rischi di isolamento, desertificazione, incapacità di risposta alle esigenze mercato globale;
50. Cancellati i nuraghi;
51. Lo spopolamento è maggiore rispetto all'incremento di nascite

I facilitatori rileggono le visioni negative e tutti i partecipanti hanno analizzato insieme il terreno comune. Sono state individuate le parole più ricorrenti e dunque un terreno comune sulla visione negativa.

I temi emergenti per le visioni negative sono:

1. Spopolamento, fuga dei cervelli;
2. Denatalità, invecchiamento della popolazione;
3. Individualismo;
4. Separazione netta fra uomo e natura e fra uomo e uomo;
5. Estrema disparità sociale e economica;
6. Abbandono del territorio;
7. Chimica;
8. Assenza di inclusione sociale;
9. Assenza totale di industria;
10. Mancanza istruzione e cultura e mancanza fondi, abbandono scolastico;
11. Desertificazione;
12. Cancellazione dell'identità;
13. Incapacità di cooperazione;

14. Invidia sociale;
15. Mancanza di programmazione,

Si passa alla costruzione dello scenario positivo. I partecipanti vengono invitati dal facilitatore a immaginare di essere nel 2026, quando la strategia Gal ha avuto molto successo.

Si procede con la condivisione e la scrittura auto organizzata delle visioni. Sono state elaborate n. 80 visioni:

1. Non c'è più la fuga di cervelli;
2. Ha funzionato la Strategia Nazionale Aree Interne e la Programmazione Territoriale regionale;
3. I giovani trovano innovazione e ricerca nei lavori della terra;
4. Sono rientrati i giovani per la creazione di posti di lavoro;
5. L'inclusione e la coesione sociale abbatte diversità e campanilismi;
6. Funzionamento della strategia sulle aree interne snai;
7. Coesione tra pubblico e privato: la Marmilla come un grande parco naturale;
8. Valorizzazione delle risorse locali;
9. Il sistema energetico locale elimina gli idrocarburi;
10. Aumento dell'occupazione;
11. Idee nuove per la forte presenza di giovani nella macchina amministrativa. Assenza di corruzione nel tessuto sociale;
12. Zuckerberg e Gates trasferiscono la Silicon Valley al bivio di Escovedu;
13. Benessere economico e sociale;
14. Processi di internazionalizzazione del mercato;
15. I prodotti del territorio sono biologici e consumati da tutti;
16. Salvaguardia della biodiversità;
17. La Nsa lancia lo shuttle dalla Giara;
18. Cultura, istruzione. Non c'è più dispersione scolastica;
19. Processi educativi virtuosi;
20. Aumento dei servizi;
21. La ricerca e l'innovazione e alla base dello sviluppo del territorio;
22. Saremo il più grande attrattore turistico della Sardegna;
23. Ogni sogno lavorativo diventa realtà;
24. Mobilità sostenibile;
25. I giovani trovano occasioni di confronto e di lavoro;
26. Viabilità facilitata;
27. Conversione biologica integrale;
28. La comunità è multirazziale e l'inclusione sociale profonda;
29. Aumento della natalità;
30. Le aziende agricole utilizzano le nuove tecnologie droni, sensori, etc.;
31. Marmilla come luogo ideale in cui vivere;
32. La Marmilla, il Louvre dell'Europa;
33. Al nuraghe di Prabanta è stata trovata la pintadera della fertilità;
34. Una Marmilla virtuosa in politiche ambientali;
35. Ampliamento dei servizi;
36. In Marmilla si paga col marco;
37. I centri storici attraggono moda, design, ricerca;
38. Causa tsunami il mare arriva a Morgongiori e viviamo di turismo come la costa Smeralda;
39. I comuni e i sindaci non esistono più ma c'è una comunità di partecipazione e apprendimento;
40. Processi decisionali partecipati;
41. Costruzione di ospedali con i migliori medici e classe dirigenza sanitaria;

42. Avvicinamento del territorio attraverso una eccellente rete viaria;
43. A Baradili nasce il porto industriale più importante di tutto il mediterraneo e gli yacht a Gesturi;
44. Creazione di una rete delle imprese / attività presenti sul territorio;
45. Il sistema museale del GAL fa più biglietti del Louvre;
46. Valorizzazione del territorio. Consolidamento delle capacità gestionali dei beni. Affermazione di una cultura di cooperazione e di rete. Consolidamento di un obiettivo comune tra enti e imprese;
47. Rombo di Tuono presidente della Sardegna importa i mondiali in Marmilla;
48. Formazione degli immigrati e reinserimento in patria;
49. Mangiamo solo prodotti di prossimità;
50. Il grano è solo del tipo Capelli;
51. La Marmilla è sinonimo di sostenibilità ambientale, inclusione sociale, opportunità lavorative e accoglienza turistica responsabile;
52. Nuraghi e siti archeologici come luoghi totalmente vissuti dalla comunità (eventi, teatro, musica eventi etc.);
53. Istruzione perché abbiamo bisogno della vostra intelligenza; ospedali intelligenti per la popolazione;
54. Il clima e le abitazioni attrae il nord Europa;
55. Elevazione della capacità di autosussistenza agroalimentare;
56. Scuola come luogo piacevole;
57. Ci sono quattro nuovi nati a famiglia;
58. Le strade più belle d'Italia con segnaletica etc.;
59. Robotizzazione delle reti zione;
60. Avvicinamento del mare al nostro territorio con turismo diversificato;
61. Percorsi partecipativi come modus operandi;
62. Il trasporto pubblico e privato collaborano;
63. Utilizzo del gas con estrazione di gas;
64. La scuola insegna una professione e prepara all'inserimento lavorativo;
65. Robotizzazione delle reti di comunicazione;
66. La rete di inclusione sociale favorisce nuove residenze;
67. Le risorse presenti nel territorio, opportunamente gestite, costituiranno un attrattore verso la Marmilla accogliente, pronta a ricevere gli inurbati che ritornano nelle realtà rurali e i migranti;
68. Impresa come agenzia di formazione;
69. Aumento della popolazione;
70. Utilizzo del gas nelle nostre abitazioni e aziende sia pubbliche che private;
71. Ales capitale dell'Italia;
72. Le scuole sono innovative e collegate con i comparti produttivi locali;
73. Ales ci dà un primo ministro;
74. I centri storici per la commercializzazione dei prodotti locali;
75. Reale possibilità di realizzare i propri sogni lavorativi;
76. Creati posti di lavoro nell'urbanistica e artigianato nel settore ambientale e archeologia;
77. Non importiamo più uova, tutti hanno la loro gallina;
78. Il vulcano del monte Arci erutta ;
79. Tutti gli abitanti della Marmilla decidono di mettere insieme tutti i propri beni e redditi e ridividerli in maniera equa proporzionalmente ai reali bisogni umani di ognuno;
80. Non ci sono più sindaci.

I facilitatori rileggono le visioni positive e viene ascoltato e analizzato il terreno comune da tutti i partecipanti. Gli ultimi 5 minuti sono dedicati alla raccolta del terreno comune sulla visione positiva.

I temi emergenti per le visioni positive sono:

1. Ripopolamento;
2. Più lavoro;
3. Lavoro di rete fra enti pubblici e privati;
4. Superamento del fatalismo e risveglio dello spirito creativo soprattutto dei giovani;
5. Collaborazione maggiore con la costa;
6. Riscoperta dei valori presenti che vanno valorizzati e comunicati;
7. Scolarizzazione e alta formazione;
8. Ritorno agricoltori e consumo prodotti locali;
9. Valorizzazione dell'identità come popolo e terra;
10. Aumento di servizi;
11. Scoperte di nuove energie come il gas, sfruttamento dell'energia del mare senza ricorrere a perforazioni e quindi attenzione al paesaggio;
12. Polo come incubatore di idee e di innovazione sociale;
13. Rivoluzione istituzionale con partecipazione diffusa;
14. Maggiore consapevolezza del bene comune;
15. Parco nazionale della Marmilla;
16. Ricchezza derivata dai saperi e sapori del passato rivisti in chiave moderna;
17. Concentrarsi su settori di nicchia, agricoltura sociale;
18. Nuovo modello di amministrazione con gestione unica del territorio;
19. La comunicazione per raccontare in modo convincente l'immagine di questo territorio;
20. Scoprire cosa non sappiamo ancora;
21. Esplorare e quindi valorizzazione delle competenze dei giovani delle cose che ancora non sappiamo del nostro territorio;
22. I giovani rimangono qui.

Ai partecipanti viene chiesto di indicare la propria preferenza (scegliendo fra sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità; valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità; reti e comunità intelligenti) per la partecipazione ai tavoli pomeridiani di lavoro.

La sessione termina alle ore 13.15

1. **EASW – Report sessione pomeridiana**

Le sessione prende avvio alle ore 15.10.

I facilitatori sintetizzano le visioni della prima sessione. I tavoli tematici scelti dai partecipanti sono i seguenti:

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
2. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;
3. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
4. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;

Ai partecipanti sono state distribuite delle schede per la predisposizione di idee progetto (titolo; descrizione, costi; chi fa cosa). Ciascun partecipante individualmente predisponde una idea progetto. Di seguito per ciascun tavolo una sintesi delle idee progetto. Il tavolo filiere e sistemi produttivi è stato diviso in due sottogruppi (1 e 2) per la numerosità degli iscritti.

Gruppo: Paesaggio, uso del suolo, biodiversità

Partecipanti: Michele; Franceschino; Massimo, Luca, Francesca, Ilenia, Ignazia

Facilitatore: Laura

1. Partecipante Francesca.
Titolo: Paesaggio della Marmilla- valorizzazione delle risorse naturalistiche. Si propone la riattivazione del parco naturale con interventi di infrastrutturazione cartellonistica e digitalizzazione delle informazioni relative al territorio; la creazione di un centro di ricerca per la biodiversità. I soggetti promotori sono: consorzio e unione dei comuni. I costi sono da valutare.
2. Partecipante Franceschino
Titolo: Giovani creativi e innovativi in agricoltura. Si propone un ritorno alla terra dei giovani, con la distribuzione dei terreni incolti, sia pubblici che privati. Si ipotizza una selezione dei giovani particolarmente innovativi, che si accompagnano nello start-up senza eccessivi vincoli e metodi zootecnici. Si prevede anche un aiuto nel reperire le risorse economiche. I soggetti promotori: mediante un contratto di scopo (fondazione privati e pubblici/GAL); Costi € 4.000.000
3. Partecipante Luca
Titolo: Creazione di un consorzio agricolo locale specializzato in alcune tipologie di colture. Si prevede oltre la produzione anche la commercializzazione del prodotto, puntando alla biodiversità e diversificando il sistema. Soggetti promotori: consorzio pubblico privati – costi da valutare
4. Partecipante Massimo
Titolo: Unione per fare di più. Si prevedono 44 persone impiegate per tre anni- persone singole o associate, laureati e basso livello culturale. Lo scopo è l'abbellimento del territorio, la pulizia, la manutenzione di vari siti (ex case cantoniere, case del custode, ex asili, strade ferrate etc.); azione di promozione e visibilità. Soggetti promotori: Gal e comuni. Costi € 3.500.000,00.
5. Partecipante Ilenia.
Titolo: Marmilla in Rete. Mappatura delle attività del territorio (culturali, ricettive, professionisti, sociale), attivazione di un portale web suddiviso per categorie rivolto a tutti (operatori, cittadini); creazione di una rete di cooperative, promozione degli eventi del territorio, calendario di eventi organizzato; corsi sulle produzioni tipiche con maestri del sapere. Promotori: rete di cooperative. Costi da valutare
6. Partecipante Michele.
Titolo: In armonia e nel rispetto della natura. Rivalorizzazione dei prodotti naturali (lentischio; mirto, corbezzolo, mandorle) per la produzione di olii essenziali; attivazione di impianti per la lavorazione; studio della tipizzazione del prodotto; creare le strutture, individuazione del segmento di mercato; Soggetto proponente: cooperativa – costi da valutare
7. Partecipante Ignazia.
Titolo: Bio Marmilla.- valorizzazione del territorio, biodiversità naturali architettoniche, interventi di recupero, formazione degli operatori per entrare nel progetto. Soggetto proponente: Gal e costi da valutare

Gruppo: filiere e sistemi produttivi 2

Partecipanti: Maurizio, Marisa, Giuseppe, Ignazio Paolo

Facilitatore: Paolo

1. Partecipante Paolo Ignazio.
Titolo: valorizzazione risorse locali a partire da quelle umane. Visti i fallimenti delle industrializzazioni esterne (coloniali) se vogliamo imboccare la strada giusta e destinare i

fondi dove non vengano sprecati si deve puntare sulla valorizzazione di tutte le risorse locali a partire da quelle umane (devono essere qualificate per essere al servizio del processo di valorizzazione). Bisogna ad esempio formare gli agenti di commercio che devono vendere il vino nel mondo. Innanzi tutto avere piena consapevolezza della nostra realtà. Per es. conoscere bene l'agricoltura. Cosa fare? Avere ad esempio grano Capelli, macinatori a freddo? Come valorizzare sottosviluppo per la produzione di cose buone e di qualità alta. Adesso con territori incontaminati possiamo produrre beni di qualità. Aver filiere è importante. Ma filiera non è produzione e trasformazione. Produzione e trasformazione devono essere certificate. Ma commercializzazione è un tappo. Come microimprese non si va avanti. Essere micro non consente di avvicinarsi a grandi acquirenti tipo Conad. Devo avere come micro impresa la possibilità di aggregarmi ad altre imprese. Fare contratti di rete? Aggregarsi. Per esempio OP Organizzazione produttori che si aggregano per contrattare il prezzo. Formare agenti di commercio? Non saldatori che dovranno necessariamente emigrare. In sintesi si dovrebbero favorire i processi di aggregazione per fare massa critica, avviare una formazione agenti di marketing (industrializzazione del marketing), e attivare un sostegno all'internazionalizzazione.

2. Partecipante Giuseppe

Titolo: filiera e verticalizzazione dei prodotti agricoli di nicchia. Si prevede di coinvolgere trasformatori e produttori nella filiera. L'obiettivo è quello di creare dei marchi certificati per filiera. Le Filiere per "vendere" promuovere il territorio, non solo il prodotto. Soggetto promotore: Gal. Costi da valutare a carico dell'ente. Costo del marketing a carico dell'ente, con una contribuzione di almeno il 50% da imprese

3. Partecipante Giuseppe

Titolo: Offerta posti letto. L'idea è quella di creare un consorzio di ospitalità rurale, capace di captare i flussi turistici che arrivano al mare, in parte. Al mare arrivano 15 milioni di persone. Per vendere prodotti turistici certificati da un marchio. Il consumatore è attento a dove e come si produce. Soggetti promotori: I parchi della giara e monte arci. Costi: coperti con fondi europei

4. Partecipante Marisa

Titolo: Come fermare lo spopolamento giovanile. L'obiettivo è quello di attivare laboratori e tirocini presso aziende specializzate (es. Daniela Zuccato – Edilana Cavaliere, tra i migliori imprenditori della Sardegna) nel medio campidano per favorire la formazione di ragazzi con una bassa scolarizzazione. Tutti i modelli industriali nascono dall'esperienza locale. Tutti i processi più importanti di sviluppo sono nati dal basso. Si potrebbero utilizzare i progetti di alternanza scuola-lavoro. Soggetti promotori: azienda ed enti pubblici. Costi: almeno copertura costi assicurativi

5. Partecipante Marisa.

Titolo: Nuovo modello di amministrazione e gestione del territorio. L'obiettivo è attivare una impresa mista pubblico-privata per la gestione ambientale della Giara di Gesturi dal punto di vista ambientale e zootecnico (es. cavallini, sughero, artigianato). L'ideale sarebbe creare un organismo misto pubblico privato in modo che quello che si produce rimanga ricchezza per il territorio. Soggetti Promotori: Amministrazioni e imprese.

6. Partecipante Maurizio.

Titolo: Gruppo di Acquisto Solidale. Costituzione di un gruppo di acquisto solidale con l'attivazione di un registro delle produzioni biologiche di qualità, potenziamento del mercato interno attraverso il consumo responsabile, creazione di reti con i centri urbani attraverso protocolli di intesa con altri GAS. Adesione alla rete di economia solidale. Soggetti promotori: produttori, cittadini, soggetti rappresentativi. Costi da valutare

7. Partecipante Maurizio.

Titolo: Mercato delle produzioni. Le azioni principali sono: organizzazione di una rete commerciale da insediare sul territorio e in particolare negli edifici dismessi pubblici e privati; produzioni locali che aderiscono ad un protocollo coerente con il biologico integrale; internazionalizzazione delle produzioni attraverso servizi di marketing e di management temporaneo alle aziende. Soggetti promotori: contratto di rete tra aziende, enti pubblici associati, centri di ricerca

8. Partecipante Maurizio.

Titolo: Lab farm. Le principali attività previste: Innovazione radicale in fattoria attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (sensori, droni, robot ecc); contratto di rete tra operatori per la condivisione delle tecnologie più costose; centro per il marketing, il packaging e servizi da export manager. Soggetti promotori: operatori economici agro-alimentari

9. Partecipante Maurizio

Titolo: Alimentazione e Salute. Le principali attività previste: Registro produzioni correlate al benessere nelle patologie; Ricerca applicata con riferimento alla conservazione e trasformazione (la maggior parte di agenti patogeni dipendono dalla chimica, è importante meglio alimento nuovo biologico), storytelling e immissione nei mercati internazionali con brand legato a salute. Soggetti promotori: scuole, operatori economici, enti pubblici.

10. Partecipante Marisa.

Titolo: Master and Back perché i nostri cervelli studino industria energetica del territorio. L'idea è quella di utilizzare i cervelli del territorio per captare tutti i minerali che producono geotermia. Soggetti promotori: università, gal, amministratori,

11. Partecipante Marisa

Titolo: Assistenza anziani. Ideare una rete solidale per i nostri anziani in modo che vengano assistiti dai nostri concittadini e non da persone esterne (ora i soldi vanno alle badanti straniere). Si potrebbe ideare un Sistema di turnazione per l'assistenza a queste persone. Un ragazzo sardo non rimane in famiglia 24 ore ma 8. Se studiassimo dei sistemi di turnazione potremmo far rimanere risorse in Sardegna. Soggetti promotori: imprese solidali, amministrazioni. Costi quasi zero.

12. Partecipante Ignazio Paolo.

Titolo. Valorizzazione di tutte le risorse locali del territorio. Si deve avere piena consapevolezza della nostra realtà. Le risorse locali sono il primario, turismo, artigianato e commercio. Occorre puntare sulla valorizzazione del prodotto locale e trovare le opportunità per fare rete. Soggetti promotori: Gal, Regione. Costi: da valutare.

Gruppo: filiere e sistemi produttivi 1

Partecipanti: Luisa, Silvano, Manuel, Alessandro, Francesca

Facilitatore: Pietro

1. Partecipante Alessandro.

Titolo. "Biologico tracciabile: una tracciabilità per il consumatore". Dalla panificazione, alle esigenze di reinventarsi un lavoro con il BIOLOGICO con una tracciabilità di filiera per le zone della Marmilla. Le farine ci sono, occorre creare grano per mettere in moto i mulini locali. Si può puntare sul biologico con provenienza Alta Marmilla tracciata e certificata. Soggetti promotori: Panart. Costi: stessi per la lavorazione

2. Partecipante Francesca.

Titolo: Etichette territoriali". Lo scopo è quello di valorizzare il territorio con marketing territoriale di etichetta, avviare un percorso di garanzia di qualità e tracciabilità. Si può garantire la qualità legata alla caratterizzazione del territorio stesso. Soggetti promotori:

- singoli produttori in un quadro comune di riferimento (es. standardizzazione etichetta). Costi da valutare.
3. Partecipante Silvino
Titolo: L'uomo, il cavallo, la natura i nostri momenti. L'obiettivo è quello di avvicinare l'uomo al cavallo, migliorandone i rapporti e traendone reciproco vantaggio. Si prevede l'allevamento fino a tre anni, l'attivazione di una scuderia con 30 box per la scuola di equitazione, con un campo prova, organizzazione di gare e addestramento, per percorsi con guida, sia interaziendale che extra-aziendale (con collegamento ai nuraghi- solo 34 nuraghi sono a Mogoro), percorsi di Pet therapy. Si potrebbero creare così 8/10 posti di lavoro. Soggetto promotore: coop Az. Agricola Narou. Costi 550/600 mila euro
 4. Partecipante Luisa
Titolo: "Insieme è meglio". L'idea è quella di avviare un consorzio come incubatore di idee per il settore agroalimentare. Si prevede una valutazione da parte di esperti, poi studio di mercato con l'obiettivo di creare rete e formare gli imprenditori. Bisogna puntare sul saper fare e sul saper promuovere, al fine di creare un sistema di sviluppo condiviso, anche per gli investimenti (costi suddivisi fra le aziende). Soggetto promotore: le stesse imprese, costi molto variabili che dipendono dai singoli.
 5. Partecipante Debora
Titolo "La prima-vera Marmilla". Si tratta di un progetto che apre e chiude l'intera filiera compresi i servizi, sul recupero dei beni e delle persone. Un progetto inclusivo di tutti, anche dei migranti che sarebbero utili al territorio. L'obiettivo è quello di recuperare l'agricoltura dell'are Marmilla, mediante la formazione e la sensibilizzazione alla cooperazione. La Marmilla potrebbe diventare un territorio ricco di impianti e piantagioni ad alta resa o piante officinali, con studi su nuovi utilizzi e percorsi sensoriali. I prodotti, a marchio unico, potrebbero poi essere proposti alle strutture aderenti, nonché esportati e venduti all'estero. Soggetto promotore: Cooperativa Prima-vera Marmilla.
 6. Partecipante Silvino.
Titolo: "La terra, i vitigni, il vino. Sardi." L'obiettivo sarebbe quello di lavorare vigneti con metodi altamente meccanizzati per abbattere i costi e la manodopera. L'obiettivo è la valorizzazione dei vitigni autoctoni (bovale, mora bianca). Costi: 600mila/un milione di euro come costi
 7. Partecipante Manuel.
Titolo: "Strutture di trasformazione (e di incontro)". L'obiettivo è quello realizzare spazi condivisi di raccolta, stoccaggio e coltivazione (es. macinazione collettiva del grano, prima trasformazione carciofo per uso conserviera, ma anche mandorlo e oliva). Il progetto potrebbe far nascere e crescere piccoli imprenditori di grano e farina. Soggetti promotori: Podere fiume o Cooperativa Marmilla. Costi da stimare (circa 100mila a filiera?)

Gruppo: Beni culturali e patrimonio artistico

Partecipanti: Simone, Luigi, Giuseppe, Gerardo

Facilitatore: Elisa

1. Partecipante Simone.
Titolo: "(In)Formazione culturale diffusa. Si tratta di un progetto di educazione alla cultura locale nelle scuole e tra le attività ricettive che hanno contatto con il pubblico. Spesso la popolazione che vive in un dato territorio non lo conosce per nulla (ad esempio i bambini non conoscono Gramsci). Ecco dunque che le strutture ricettivo-turistiche possono divulgare informazione diventando così mini-operatore turistici. Si attiverebbe una rete diffusa invece di un centro centrale e si favorirebbero dei processi di identificazione.

Soggetti promotori: proloco, scuole, associazione culturali lo devono fare per davvero! (tutti ce l'hanno nello statuto ma poi in realtà non lo fa nessuno). Costi: non eccessivi

2. Partecipante Luigi.

Titolo: Marmilla Cultura. Il progetto intende definire un portale culturale capace di progettare interventi di fruizione della totalità dei beni culturali, attraverso la fruizione di beni gestiti e non; la creazione di centri di concentrazione culturale; attività di censimento, digitalizzazione di beni; redazione diffusa incaricata della elaborazione dei contenuti. Il progetto potrebbe diventare una finestra internazionale che include un polo archivistico. In ogni comunità ci vuole un referente per garantire continuità e informazione aggiornata. Si devono attivare partenariati con Ministero Beni culturali. Il portale si abbina con la formazione capillare sul territorio (idea 1 Simone).

Soggetti promotori: Rete di imprese e onlus culturali, soggetti pubblici

3. Partecipante Giuseppe

Titolo idea: Marmilla cultura viva. Il progetto prevede di: censire tutti i siti archeologici che hanno possibilità di ospitare eventi culturali e di spettacolo (festival del territorio); creare una rete di scambio e di informazione sulla possibilità di organizzare eventi per la valorizzazione dei siti culturali (musei, pinacoteche etc.); forte campagna pubblicitaria per promuovere gli eventi di spettacolo e in collaborazione con le strutture ricettive del territorio.

Soggetti promotori: Associazione, cooperative archeologiche, BB, Rete museale

Costi: limitati all'organizzazione dei vari eventi

4. Partecipante Gerardo.

Titolo: Valorizzazione dei beni identitari "Dai Nuraghi ai giorni nostri". Il progetto vuole valorizzare il passato nuragico, fenicio, romaniche, partendo da uno studio approfondito del contesto. I bambini/ giovani sono importanti e conosceranno con questo progetto il proprio territorio. Si intendono creare dei percorsi virtuali e non finalizzati alla massima fruizione anche dai diversamente abili. L'idea è quella di attivare collegamenti di rete (portali) e favorire lo scambio di informazione fra biblioteche.

Soggetti promotori: pubblici e privati. Costi: da valutare

Discussione generale

Gruppo: **Inclusione Sociale**

Partecipanti: Viola, Filippo

1. Partecipante Viola.

Titolo: "Turis-cura". Partendo dalla mappatura dei siti di interesse turistico e naturalistico a forte vocazione empatica, si creano dei percorsi sensoriali per soggetti svantaggiati, bambini, anziani che permettono la condivisione dei tempi e delle emozioni che nascono in ciascuno.

Soggetto promotore: associazione di promozione sociale "Mariposas de Sardinia". Costi: 250.000 €

2. Partecipante Filippo

Titolo: "Agricura". Progetto di agricoltura sociale con percorsi riabilitativi, di inserimento lavorativo e formazione al fine di attivare una cooperativa sociale e avviare il recupero socio-lavorativo. Tipo di utenza: disagiati economico socio-sanitari

Soggetto promotore: Asl n.5. Costi € 200.000

Ciascun gruppo predispose il poster delle idee che viene presentato in plenaria.

Per il gruppo *Paesaggio, uso del suolo, biodiversità, portavoce Francesca*, le idee progetto sono le seguenti:

1. In Marmilla per fare di più. Le attività previste sono: riqualificazione, abbellimento, centro di ricerca per la biodiversità, con il coinvolgimento di giovani laureati e non. I soggetti promotori saranno l'unione dei comuni, l'università e i consorzi.
2. In armonia e nel rispetto della natura. Le attività previste sono: rivalorizzazione dei prodotti naturali; tipizzazione del prodotto e creazione di una filiera fino alla commercializzazione del prodotto. I soggetti promotori sono consorzi pubblici-privati
3. Giovani creativi e innovativi in agricoltura. I terreni incolti andranno ai giovani inoccupati e disoccupati. Si prevede un accompagnamento all'impresa con meno vincoli e maggiori facilità di accesso ai finanziamenti. Soggetto proponente: fondazione pubblico-privata
4. Marmilla in Rete. Si avvia una mappatura delle attività con la realizzazione di un portale web e corsi sulle produzioni tipiche. Soggetto proponente: reti di cooperative

Per il gruppo *Filiere e sistemi produttivi 2*, portavoce Maurizio, le idee progetto sono le seguenti:

1. Le produzioni locali, attraverso serizi di marketing, rete commerciale, aggregazione fra operatori hanno sblocchi nel mercato locale (attraverso i GAS) ed internazionale, anche del biologico integrale
2. I sistemi produttivi locali per l'accoglienza e l'assistenza agli anziani anche per la sana alimentazione e la salute
3. I sistemi produttivi locali per la formazione all'imprenditorialità. L'azienda come luogo di apprendimento
4. Le filiere aziendali e i contratti di rete per il potenziamento delle produzioni, per la gestione dei beni comuni e per la promozione del territorio

Per il gruppo *Filiere e sistemi produttivi 1*, portavoce Francesca, le idee progetto sono le seguenti:

1. Incubatore insieme è meglio. Azioni di strat up, analisi e valutazione delle idee, realizzazione di business plan e analisi di mercato. Soggetti promotori: pool di professionisti multidisciplinare e imprenditori
2. Prima-Vera Marmilla. Azioni per un'integrazione e chiusura di una filiera agricola, strutture e macchinari comuni, capitale umano e inclusione sociale, recupero beni comuni e strutture esistenti. Soggetto promotore: cooperativa Prima-Vera e soci conferitori
3. L'uomo, il cavallo, la natura, i monumenti. Si prevede l'allevamento del cavallo libero, addestramento e il maneggio; la realizzazione di ippovie e pet therapy. Soggetti promotori: Azienda agricola Narou.
4. Un biologico tracciabile della Marmilla. Si prevede la trasformazione dei prodotti agricoli (grano e non solo). Soggetti promotori: Panart e altre aziende del territorio

Per il gruppo *Beni culturali e patrimonio artistico*, portavoce Luigi, le idee progetto sono le seguenti:

1. (In)formazione culturale diffusa. Si propone una formazione base diffusa su tutta la popolazione relativamente ai beni culturali in modo da garantire la trasmissione efficace dei contenuti e creare un nuovo senso di appartenenza
2. Portale culturale Marmilla Cultura. L'idea prevede di strutturare un portale promotore di interventi di gestione e comunicazione della totalità dei beni culturali (censimento, descrizione, catalogazione, digitalizzazione e fruizione) e elaborazione di contenuti da parte di una redazione diffusa. La piattaforma potrebbe diventare nazionale e sovranazionale. I soggetti promotori saranno reti di imprese e associazioni culturali e enti pubblici
3. Festival Marmilla Cultura Viva. Realizzazione di un festival itinerante finalizzato alla valorizzazione e fruizione dei siti archeologici, ambientali, musei e pinacoteche. Creazione di una rete diffusa nel territorio che agevoli l'ospitalità, e la permanenza di flussi turistici verso il

nostro territorio, con il coinvolgimento della totalità del sistema ricettivo. Soggetti promotori: associazioni culturali di servizi, gestori di strutture ricettive, enti pubblici e reti di trasporti 8

4. Valorizzazione Beni culturali dai nuraghi ai giorni nostri. Si prevede lo studio, la conoscenza, la valorizzazione dei beni culturali. Realizzazione di un percorso sul territorio e con comunicazioni digitali che ripercorrono le fasi storiche che si sono succedute. Soggetti promotori saranno associazioni culturali e enti pubblici.

Per il gruppo *Inclusione Sociale*, portavoce *Viola* le idee progetto che sottolinea come le idee siano collegate agli altri ambiti tematici secondo differenti punti di vista. Le idee sono le seguenti:

1. Intartieni. Attraverso l'agricura si realizzeranno dei percorsi riabilitativi educativi e di inclusione sociale legati al disturbo del comportamento alimentare e al contempo, al recupero delle filiere produttive delle colture abbandonate
2. Intartieni. Attraverso la turis-cura si creeranno materiali e percorsi riabilitativi e di inclusione sociale, legati anche alla tutela e conservazione della flora e della fauna. Il soggetto proponente sarà una cooperativa o associazione, attraverso la collaborazione di enti pubblici (es. Laore) o privati (anziani, o i frati depositari degli erbolari e delle ricette della medicina popolare) che realizzerà dei percorsi didattico-ludico formativi al fine di potenziare e migliorare l'identità e divulgare attraverso un museo itinerante nelle scuole di tutti i gradi. L'obiettivo è fare rete.
3. Intartieni. Riqualificazione del camping Monte Arci e trasformazione in struttura ricettiva abile, con attivazione di un polo del disturbo del comportamento dell'alimentazione. Le scuole dismesse potrebbero essere riqualificate e adibite a laboratori di trasformazione dei prodotti (oli essenziali, saponi)
4. Intartieni. Partendo dalla mappatura dei siti di interesse turistico e naturalistico a forte vocazione empatica, si creano dei percorsi sensoriali per soggetti svantaggiati oltre ai bambini e agli anziani (e a tutti coloro che vi vorranno partecipare) che permettano la condivisione dei tempi e delle emozioni che scaturiscono. Si creeranno inoltre dei punti di informazione turistica. I soggetti proponenti sono: cooperativa, associazione, anche attraverso la collaborazione con altri enti (Regione, Enti Museali, Gal) attivando una campagna di promozione attraverso sito web, social network, guida turistica, app, punto informativi.

Dopo la discussione i partecipanti sono invitati a votare le idee mediante l'utilizzo dei bollini colorati. Di seguito il riepilogo della votazione finale:

GRUPPO					
Idea	Paesaggio	Fliera2	Filiera 1	Beni Culturali	Inclusione
1	8	9	4	4	7
2	3	6	5	6	2
3	2	8	5	8	1
4	1	7	3	4	6
TOTALE	14	30	17	28	16

Dopo una breve discussione i lavori si chiudono alle ore 18.30

